

DOPO LA FUSIONE nasce il Comitato territoriale di consultazione e credito che diventa il baluardo in difesa del legame con famiglie e imprese locali

La Bpn resta novarese

NOVARA

La Banca popolare di Novara tiene saldo il suo legame con il territorio grazie al Comitato territoriale di consultazione e credito, organismo nato all'interno del Banco Popolare. Dopo la fusione ratificata lo scorso 27 dicembre, come è noto, la Bpn è diventata una Divisione all'interno del Banco. Una Divisione che, numeri alla mano, diventa la più importata di tutto il gruppo con 576 filiali attive in Italia. E di queste 325 sono si trovano nella "culla" di riferimento territoriale dell'ex Bpn, ovvero il nord ovest d'Italia con la provincia di Novara e le zone limitrofe a fare da epicentro. Questa Divisione è affidata al direttore territoriale Alberto Mauro. Accanto a questa zona, il troncone centro-meridionale (che conta altre 251 filiali affidate al direttore Francesco Mittoti).

Prima riunione del Comitato territoriale lo scorso 10 febbraio: a seguire i vertici del Banco hanno voluto spiegare la nuova "dimensione territoriale" dell'ex Bpn. Relatori, oltre a Mauro e Minotti, Franco Zanetta, Nico De Angelis, già amministratore delegato Bnp oggi top manager ai vertici del Banco (nonché direttore della nuova divisione Bpn all'interno del Banco) e Maurizio Comoli, attuale vicepresidente del consiglio di amministrazione del Banco. Al centro delle



■ I vertici della Divisione Bpn Minotti, Mauro e De Angelis

parole dei manager, l'assicurazione che «il legame con il territorio non è venuto meno dopo la fusione nel Banco: anzi, si è rafforzato». Un legame che proprio il nuovo Comitato (a cui aderiscono personalità del mondo produttivo novarese) ha l'obiettivo di difendere e rilanciare. Un organo che è "cerniera" tra il territo-

rio e la Divisione. «Oltre il 95% della nostra azione di credito, rivolta a famiglie, imprese o artigiani - ha aggiunto De Angelis - resta a totale responsabilità locale: vuol dire che per accendere un mutuo o dare l'ok ad un finanziamento non è necessario andare ai vertici del Banco. Una prassi che continuerà a garantire quella

vitale vicinanza al mondo delle imprese, delle famiglie e degli artigiani del territorio che erano, sono e saranno il nostro core business. A dimostrazione di questo fatto parlano i dati: nel 2011, pur con le problematiche legate all'accesso al credito, a Novara abbiamo dato 800 milioni di crediti in più, rispetto all'anno precedente, alle famiglie e altrettanti alle imprese. Lo dimostrano i 70 mila nuovi clienti, in un anno». Come ha esemplificato in poche parole Comoli, la fusione della Bpn con il Banco è servita ad «eliminare il troppo e il vano» a livello gestionale lasciando «intatta e anzi fortificando - come ha spiegato Mauro - la facoltà di credito della divisione territoriale: lo spostamento di alcuni poteri, infatti, ha provocato un'accelerazione dei tempi di delibera per il territorio».

Paolo Romeo

PRIMA RIUNIONE DEL NUOVO ORGANO

Ecco i "custodi" che rappresentano la provincia

Ecco chi sono i "custodi" che vigileranno sul mantenimento della cerniera tra il territorio e la banca. È Franco Zanetta, già ai vertici della Bpn, il presidente del Comitato territoriale. Sua vice è Eliana Baici, nell'ottica di una continuità con l'ex Cda. Gli altri componenti sono Alberto Bertone (presidente e amministratore delegato dell'azienda Fonti di Vinadio -

Acqua Sant'Anna); Francesco Del Boca (new entry: presidente di Confartigianato Novara e Vco); Mariella Enoc (presidente di Confindustria Piemonte); Gianpaolo Ferrari (amministratore delegato Comoli Ferrari); Angelo Gaviani (professionista e già membro del collegio sindacale); Maurizio Grifoni (new entry: presidente di Ascom e di Novara sviluppo);

Federico Guasti (notaio); Marco Padulazzi (imprenditore nel settore alberghiero); Paola Pansini (new entry: direttore di Api Novara, Vco e Vercelli); Paolo Rovellotti (presidente della Camera di commercio e di Coldiretti regionale e provinciale); Mario Valletta (docente di economia all'Avogadro); Giovanni Carlo Verri (presidente della Camera di commercio di Vercelli).